

“io non voglio fare nessun patto con te, anche perché il tuo mi sembra più una minaccia che un patto”

Caro Gramellini, tu non sei mio fratello

la giornalista italiana e musulmana Sabika Shah Povia risponde al Buongiorno di Gramellini sui fatti di Nizza, pubblicato il 16 luglio su La Stampa



di Sabika Shah Povia



*fiori e biglietti per rendere omaggio alle 84 vittime
dell'attacco di Nizza del 14 luglio 2016*

***Eccomi. Sono qui. Sono uscita. Sono uscita giorni,
mesi, anni fa. Sono uscita tutti i giorni dall'11
settembre in poi. Forse non mi hai vista. Forse non mi
hai voluta vedere, ma io sono uscita ed insieme a me
sono usciti i miei fratelli, musulmani e non, italiani
e non. Gente figlia dell'amore, gente che crede
nell'unità del popolo, nella libertà e
nell'uguaglianza.***

Hai ragione quando dici che servono gesti che cambino la trama di questa storia, ma sbagli ad aspettarteli solo da me. Sbagli a pensare che tu puoi permetterti il lusso di "restare sull'uscio ad osservare", mentre io combatto la nostra battaglia: quella di tutti noi cittadini europei che crediamo nella pace e nella convivenza tra popoli, religioni, etnie.

persone come mio nonno e dei tuoi un milione di concittadini musulmani da cui hai tante pretese, forse anche giuste, ma al fianco dei quali non vuoi combattere, e che accusi di essere complici di barbarie come quella commessa da un folle a Nizza. Non è giusto.

Hai oltrepassato quel confine sottile che separa il populismo dall'islamofobia.

E per questo, io non voglio fare nessun patto con te, anche perché il tuo mi sembra più una minaccia che un patto. I nostri razzisti li terremo lontani dal governo io e i miei fratelli, con il nostro voto e il nostro impegno. Siamo già passati all'azione, abbiamo già preso le distanze dagli invasati e contraddetto punto su punto chi si è avvicinato a noi con idee distorte, e continueremo a farlo.

Sai, è perché stiamo giocando senza di te che stiamo perdendo la partita. Ma vorrei ti fosse chiaro che se ci sconfiggeranno, sarà stata anche colpa tua.

fratello ateo...



fratello ateo, nobilmente pensoso alla ricerca di un Dio che
io non so darti: attraversiamo insieme il deserto; di deserto
in deserto andiamo oltre la foresta delle fedi, liberi e nudi,
verso il nudo Essere, e là dove la parola muore abbia fine il
nostro Cammino Turoldo